

Andiamo a votare e ricordiamoci delle promesse

I cittadini di Sant'Angelo Lodigiano sono chiamati al voto il prossimo 8 e 9 giugno per eleggere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale.

La nostra città arriva da un lunghissimo e sfibrante periodo di commissariamento, durato circa 15 mesi a seguito delle dimissioni del sindaco Maurizio Villa del febbraio 2023, divenute irrevocabili a norma di legge a metà marzo dello stesso anno. Quindici mesi di commissariamento sono tanti, tantissimi se si considera il contesto sociale e i tanti problemi di Sant'Angelo, a partire dalla carenza di sicurezza, dal senso di impunità che percepiscono i cittadini perbene e dalla mancanza di decoro e di pulizia a cui proprio non vogliamo rassegnarci.

Quindici mesi di commissariamento sono tantissimi perché questa città ha vissuto di ordinaria amministrazione per oltre un anno - è il ruolo a cui sono chiamati dalla legge i commissari prefettizi - e alcune delle decisioni del commissario, pensiamo solo alle regole stringenti per l'accesso alle sale pubbliche, andranno immediatamente revocate dal nuovo sindaco, chiunque esso sia.

Sant'Angelo è una città da rilanciare, in primo luogo sotto l'aspetto sociale. Ci sono tante energie da rimettere in moto e occorre una ventata di entusiasmo. I santangiolini devono riappropriarsi degli spazi pubblici e vivere la città. Le nuove regole che rendono più complicato l'accesso alle sale pubbliche vanno nella direzione contraria a questo auspicio.

Il primo passo del rilancio della vita pubblica saranno proprio le elezioni del prossimo giugno. Nel 2021, complice forse anche il periodo di pandemia (ma non può essere una scusante perché altrove è andata diversamente), l'affluenza alle urne è stata estremamente bassa, fermandosi al 52,39 per cento. Significa che non ha votato per eleggere il sindaco un santangiolino su due. Non possiamo permetterci un'altra tornata elettorale con un'astensione così elevata. L'appello ai santangiolini è di andare a votare.

Nei giorni in cui questo numero del "Ponte" arriva nelle case, peraltro, la campagna elettorale entra nel vivo. E con essa le tante promesse che, legittimamente, i candidati faranno alla città. Ai santangiolini il compito primario di votare e, secondariamente, di ricordarsi, a urne chiuse, delle promesse della campagna elettorale. Chiunque vinca sarà chiamato a un compito estremamente complesso. "Il Ponte", come ha sempre fatto dal 1996 a oggi, ricorderà ai futuri amministratori comunali gli impegni che hanno assunto con la città e segnalerà, nell'interesse di tutti, i problemi vecchi e nuovi, le situazioni irrisolte e le promesse non mantenute.

Sant'Angelo al voto l'8 e 9 giugno con tre candidati sindaci

I cittadini sono chiamati a scegliere fra Marika Bottazzi, Omar Damiani e Cristiano Devecchi

di **Lorenzo Rinaldi**

Tra il 10 e l'11 maggio prossimo scadrà la finestra per poter presentare le liste e i candidati sindaci. A meno di clamorose sorprese, per nulla prevedibili nel momento in cui scriviamo, saranno tre i candidati sindaci che si contenderanno la poltrona più alta di palazzo Delmati il prossimo 8 e 9 giugno. In rigoroso ordine alfabetico si tratta di Marika Bottazzi, Omar Damiani e Cristiano Devecchi.

segue a pagina 6



Marika Bottazzi



Omar Damiani



Cristiano Devecchi

La resistenza dei civili: un fondamentale aiuto per la liberazione d'Italia

di **Mariachiara Grande**

Il giorno 25 aprile ricorre l'anniversario in cui si ricorda la Liberazione dell'Italia dall'oppressione nazifascista.

L'attività resistenziale dei partigiani ebbe, senza alcun dubbio, un ruolo fondamentale

per la rinascita di un Paese più giusto, ma è necessario porsi una domanda: a cosa spesso si associa il termine "Resistenza"?

Nella maggior parte dei casi, si è portati immediatamente a pensare alla lotta armata avvenuta nei luoghi di

montagna o alle azioni gappiste in città. Sebbene l'aspetto militaristico della lotta per la Liberazione sia di evidente importanza, tuttavia bisogna doverosamente ricordare anche il fondamentale apporto che diede la Resistenza non violenta, a lungo trascurata

anche dalla storiografia.

Lo storico Ercole Ongaro, nel suo libro "Resistenza non-violenta 1943-45", dà un'importanza pionieristica al primo "Convegno Nazionale sulla Difesa Popolare Nonviolenta" che si era svolto a Boves

segue a pagina 5

Fàctum infèctum fieri néquit*

Ciò che è fatto non può diventare non fatto

di **Angelo Pozzi**

L'8 e il 9 giugno prossimi i santangiolini con diritto di voto saranno chiamati ad eleggere un nuovo Sindaco ed un nuovo Consiglio Comunale.

L'esame di alcuni "Atti", cioè di alcune COSE FATTE in esecuzione delle decisioni assunte dalle maggioranze (Sindaci ed Assessori) che hanno amministrato Sant'Angelo negli ultimi decenni, ci ha consentito di renderci conto degli svantaggi, se non addirittura delle perdite, che sono derivati dalla alienazione di alcuni beni patrimoniali di sicuro valore, di proprietà del Comune e cioè dei cittadini.

Nel tempo sono stati venduti l'Ex Municipio 2 di viale Partigiani, poi quello che un tempo fu il Bocciodromo, poi anche il Deposito Comunale



Ex Municipio 2

di mezzi e materiali di via Bolognini ed anche il grande appezzamento di terreno compreso tra viale Europa (a sud della Piscina Comunale)

e via delle Azalee. Sorgono spontanee diverse domande, ma quella fondamentale resta: che vantaggi, che benefici, che migliori

sono derivati ai cittadini dai soldi ricavati da queste vendite? Per che cosa e come sono stati utilizzati quei soldi?

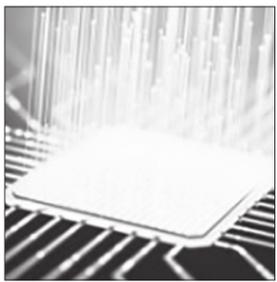
segue a pagina 4

* Questo concetto venne enunciato per la prima volta oltre 2200 anni fa, con termini un po' diversi, dal commediografo romano Tito Maccio Plauto. Fu poi ripreso 800 anni fa, in forma un po' più ampia, da San Tommaso d'Aquino, che lo elevò a principio etico generale.

TECNOLOGIA

Big data e Intelligenza Artificiale (AI)

pagina 3



CITTÀ

Il Professor Petrosino in dialogo con la città sull'era digitale

pagina 4

